

## Venezia Gondoliere denunciato, in 50 manifestano

Il gondoliere ribelle Giampietro Del Puppo è stato convocato ieri e si è presentato puntuale alla Smart Control Room del Tronchetto, accompagnato dal suo legale. Insieme a lui una cinquantina di persone, in segno di solidarietà tra cui i consiglieri comunali Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), Sara Visman

(Movimento 5 Stelle) e Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme).

Fullin a pagina VI

# Gondoliere denunciato: con lui 50 manifestanti

► È l'uomo che con tanto di megafono aveva protestato alla Storica contro il moto ondoso ► Notificato l'oltraggio a pubblico ufficiale Gasparinetti: «Confido nell'archiviazione»

### LA PROTESTA

VENEZIA La polizia locale lo ha convocato al Comando del Tronchetto per notificargli l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale, per via della protesta che aveva inscenato con la sua gondola davanti alla Machina, il giorno della Regata Storica.

Il gondoliere ribelle Giampietro Del Puppo è arrivato puntuale, accompagnato dal suo legale, l'avvocato Lara Giroto, per sentire le contestazioni che gli venivano rivolte. Non era però solo: il Gruppo 25 Aprile da giorni aveva lanciato un appello ad accompagnare il gondoliere, che aveva sollevato una questione spinosa, sia pure in maniera irrituale, quella del moto ondoso che continua a martoriare la cit-

tà senza che si faccia abbastanza per bloccarlo.

### IN SILENZIO

Inizialmente era stata chiamata una manifestazione, ma poi è stato tutto ridotto a una presenza silenziosa di una cinquantina di persone in ossequio al lutto cittadino proclamato per la tragedia del bus precipitato martedì dal cavalcavia di Marghera. Una donna brandiva un cartello: "Ma i borseggiatori li avete convocati?".

Tra i presenti, i consiglieri comunali Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), Sara Visman (Movimento 5 Stelle) e Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme).

Il pomeriggio della Storica, Del Puppo, fuori dal turno di lavoro, con l'aiuto di un megafono aveva gridato "Venezia è distrutta e nessuno fa niente!".

Dopo l'intermezzo era stato avvicinato da una pattuglia del-

la polizia locale che gli aveva chiesto i documenti e lui risulta non averli dati. Poi avrebbe risposto in modo improprio agli agenti. Di qui la convocazione e poi la formalizzazione della denuncia per oltraggio.

«Se mi pento di quello che ho fatto? Per niente» - ha risposto ieri all'uscita.

### IN APPOGGIO

Ad appoggiare il gondoliere non c'erano i suoi colleghi, bensì cittadini comuni di varia estrazione e credo politico. E nemmeno una importante rappresentanza di "quelli delle barchette" come li aveva chiamati il sindaco, riferendosi ai soci di remiere e società di canottaggio.

«La giustizia farà il suo corso - commenta Gasparinetti - ma credo che la Procura abbia ben altro cui pensare che a un oltraggio a pubblico ufficiale. Questo reato fa parte di quei fascicoli che poi vengono archiviati per

particolare tenuità del fatto. Finiscono così, purtroppo, anche diversi episodi di percosse, figuriamoci un oltraggio. Però, intanto, Giampietro ha dovuto prendersi un avvocato. Tutto questo si poteva evitare».

«Del Puppo - ha concluso Martini - durante la Regata Storica, ha saputo fornire al mondo il vero racconto di una città abbandonata, lasciata in balia di se stessa e degli appetiti di chi mette a rischio la laguna e che non fa nulla per la lotta contro il moto ondoso».

M.F.



TRONCHETTO Un momento della manifestazione a favore di Giampietro Del Puppo (nel tondo)